

EF ECONOMIA & FINANZA

Il punto della giornata economica

ITALIA
FTSE/MIB
34.780
+1,91%

FTSE/ITALIA
36.997
+1,83%

SPREAD
112,51
-4,23%

BTP 10 ANNI
3,571%
+0,02%

EURO-DOLLARO
CAMBIO
1,03883
+0,80%

PETROLIO
WTI/NEW YORK
73,56
-0,54

Dopo l'accordo per l'intelligenza artificiale con Altman, il nuovo incarico in un big dell'high tech

L'annuncio di Zuckerberg "Elkann nel cda di Meta con lui prospettive globali"

LA NOMINA

ARCANGELO ROCIGLIA
ROMA

John Elkann entra nel consiglio di amministrazione di Meta, la holding di Facebook, Instagram e Whatsapp. Lo ha annunciato Mark Zuckerberg in un post su Facebook. «Sono entusiasta di iniziare l'anno con alcune novità a cui stiamo lavorando da un po'», ha scritto Zuckerberg nel post. «Abbiamo davanti a noi enormi opportunità nel campo dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi indossabili e del futuro della connessione umana, e il nostro consiglio di amministrazione ci aiuterà a realizzare la nostra visione», ha aggiunto. «Sono onorato di poter contribuire al futuro di una delle aziende più significative del ventunesimo secolo» ha affermato John Elkann, ceo di Exor, proprietaria del gruppo Gedi,



John Elkann in un'immagine d'archivio con Zuckerberg e la moglie

Il primo, 54 anni, è il presidente e amministratore delegato dell'Ufc (Ultimate Fighting Championship). È l'uomo che ha creato il fenomeno globale delle arti marziali miste (Mma), un busi-

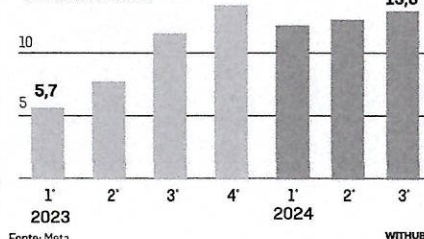
ness da 11 miliardi di dollari l'anno. White è responsabile della direzione strategica globale di Ufc. Divisione che impiega circa 600 persone in cinque continenti. Sotto la sua guida, Ufc è diventata

“Mark Zuckerberg
Saranno aggiunte competenza e prospettive per le opportunità come l'AI e il tech

John Elkann
Onorato di poter contribuire al futuro di una delle aziende più importanti del XXI secolo

I RISULTATI FINANZIARI

I ricavi per trimestre di Meta in miliardi di dollari



Fonte: Meta

WITHUB

3

Miliardi il numero di persone raggiunte dalle piattaforme social di Meta

1590

Miliardi di euro è quanto vale in Borsa Meta, holding di Facebook e Instagram

una potenza sportiva globale, producendo più di 40 eventi dal vivo all'anno in alcune delle arene più prestigiose del mondo, trasmettendo a oltre 975 milioni di famiglie in più di 170 paesi. Originari irlandesi, storico amico di Donald Trump, oggi è un businessman dal patrimonio stimato intorno ai 500 milioni di dollari. «Non sono mai stato interessato a far parte di un consiglio di amministrazione fino a quando non mi è stato proposto di entrare nel consiglio di Meta. Credo fermamente che i social media e l'intelligenza artificiale siano il futuro», ha dichiarato White. «Sono entusiasta di entrare a far parte di questo incredibile team e di imparare di più su questo business dall'interno. Non c'è nulla che ami di più della costruzione di marchi e non vedo l'ora di contribuire a portare Meta al livello successivo», ha aggiunto.

Diverso il profilo di Char-

Il fondatore di Facebook: "Enormi opportunità da AI e social network"

Nel board entrano anche l'imprenditore White e il finanziere Songhurst

editore de *La Stampa*. «Sono felice di apportare al consiglio la mia esperienza globale e una prospettiva di lungo termine, in una fase in cui Meta continua a plasmare ed estendere i confini dell'innovazione e della tecnologia».

Per Elkann è la prima volta che una relazione con il management di un'azienda tecnologica si traduce in una membership ufficiale. E non è un caso che avvenga in una multinazionale della digital economy come Meta, un'azienda diventata sinonimo stesso di social e che oggi possiede piattaforme usate per la comunicazione di tre miliardi di persone. Ma con altre aziende tech, le relazioni finora si sono invece concretizzate nella forma di partnership o accordi commerciali, come quello tra OpenAI e Gedi annunciato a settembre, che ha consentito all'azienda creatrice di ChatGpt di avere accesso a citazioni e link attribuiti alle pubblicazioni delle testate del gruppo. Oltre a Elkann, Zuckerberg ha annunciato l'ingresso in cda di Dana White e Charlie Songhurst.

Il messaggio ai lavoratori del gruppo: "Il 2024 è stato difficile ma anche ricco di successi"

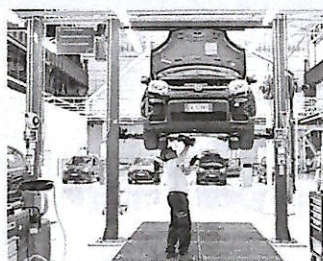
Il presidente di Stellantis ai dipendenti "Il 2025 anno di svolta per il nostro futuro"

LA LETTERA

FABRIZIO GORIA

Il 2025 per il gruppo automobilistico Stellantis si apre con la robustezza di fondo che garantisce margini affinché si tratti di un anno «fantastico». Specie perché «nonostante le difficoltà, il 2024 è stato un anno ricco di successi di cui essere orgogliosi». A spiegarlo, in una lettera a tutti i dipendenti del gruppo, è stato il presidente John Elkann. Il quale ha rimarcato che «di fronte alle grandi sfide del nostro settore, nei quattro anni trascorsi dalla creazione di Stellantis abbiamo raggiunto molti traguardi importanti». Ed è per questo, ha affermato, che c'è «senza dubbio una base solida su cui continuare a costruire insieme il nostro futuro». Considerazioni che giungono dopo una solida performance in Borsa, con il titolo che è aumentato del 3,91% nella seduta di ieri.

Un anno di svolta, quello appena iniziato, per tutta la manifattura europea. Le tensioni geopolitiche, unite alle trasformazioni tecnologiche in corso (come l'AI) e alle fibrillazioni



A Torino il primo hub di economia circolare del gruppo Stellantis presso il comprensorio di Mirafiori

452 mila

Le auto immatricolate in Italia dalla casa nel corso dell'anno scorso

sul commercio internazionale, stanno riducendo la competitività Ue. Anche nel segmento automobilistico, che però nel corso del 2025 tenterà il rimbalzo. In tal contesto arriva il messaggio di Elkann, che esorta i dipendenti a non perdere di vista quanto di positivo fatto finora. Come quelli statunitensi, dove Ram ha superato tutti i brand nel J.D. Power 2024 U.S. Initial Quality Study

16

I marchi che fanno parte della costellazione del gruppo

e Jeep è stata riconosciuta come il «brand più patriottico» d'America per il ventitreesimo anno consecutivo. E come quelli europei, dove il costruttore è presente con un'offerta leader del settore composta da 40 veicoli elettrici a batteria, tra cui Alfa Romeo Junior, Citroën ë-C3, Fiat 500e, Jeep Avenger, Opel Grandland, Peugeot E-208 e una gamma di furgoni Pro One

completamente rinnovata». Ancora, positivo è il mercato in Brasile dove Fiat si è confermata al vertice e come la situazione in Medio Oriente e Africa, in cui Elkann ricorda che il gruppo è «leader nella trasformazione della micro-elettromobilità con le nostre Citroën AMI, Fiat Topolino e Opel Rocks-e». Il tutto senza dimenticare la collaborazione con Leapmotor, la casa cinese di veicoli per la mobilità elettrica della galassia Stellantis.

A fronte di un contesto complicato, spiega Elkann, servono unità e concentrazione. «Insieme a tutti i nostri stakeholder - i clienti, i concessionari, i fornitori e le comunità in cui operiamo - dobbiamo moltiplicare gli sforzi ed essere coesi al nostro interno e non solo, affinché Stellantis raggiunga il suo pieno potenziale», ha evidenziato. Ne deriva il rimando alle origini del gruppo. «Ognuno di noi svolge un ruolo fondamentale nella costruzione di questo futuro. Nel farlo, troveremo forza e ispirazione nella nostra storia, nelle nostre radici e nelle nostre diverse identità, tutti elementi che rendono speciale la nostra azienda», ha sottolineato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA